

Discorso di **Alex Zanotelli** - Fidenza, 18 marzo 1996

A cura del Cedoc - centro di documentazione per la pace
Via A.Costa, 2 - Fidenza (PR) - tel. 0524/528955

La Banca Etica e il Commercio Equo e Solidale

Nasce in questi giorni la Banca Etica. Non lasciatela fallire!. La Banca Etica è il primo tentativo in questo paese di coniugare, sul controllo dei soldi, Fede, Vangelo ed economia. Non è mica un'invenzione, è una Banca.

Grazie all'AGESCI, alle ACLI, a varie altre organizzazioni che hanno dato qualcosa. Ma siamo ancora lontani... (dall'obiettivo dei 2 miliardi, capitale minimo richiesto dalla legge per poter aprire una banca - N. d. R.). La Banca Etica vi permette che cosa? Il controllo dei soldi. Sapete che le banche danno i soldi per tutte le cose più assurde di questo mondo: narcotraffico, commercio d'armi, soldi rubati, tangenti, ... Di tutto! La Banca Etica offre per la prima volta la possibilità di depositare i soldi e dire: "Voglio che questi soldi vengano investiti in questo campo". E sono investiti in quel campo. E' il controllo dei soldi. Non voglio ritornare a Korogocho e sentirmi dire che la Banca Etica è fallita! Si tratta di far girare un libro sulla Banca Etica. Uscirà in questi giorni, mi hanno chiesto l'introduzione. Potete trovare anche al CEDOC un sacco di informazioni.

Mi meraviglia che in una città come Fidenza non sia ancora partito il Commercio Equo e Solidale. Ma è possibile? Con un'assemblea così splendida come la vostra di questa sera, non riuscite a trovare 20 persone che si mettono insieme per far partire un negozio? Ma andate in Comune, domandate una stanza! Ho qui la mozione di un Comune come Fano.

Sono molti i Consigli Comunali che hanno deciso questo tipo di roba. Ma cosa aspettate? Il Commercio Equo e Solidale è fondamentale. Ha le sue pecche, non tutto è perfetto. Ma è uno degli strumenti importanti. Se voi riusciste a raggiungere il 2%, per esempio, del caffè venduto, immediatamente i vostri supermercati a Fidenza comincerebbero ad allarmarsi: se ne accorgono subito! E' una delle vie importanti.

E' uscito in questi giorni il libro: -Guida al consumo critico-, di Gesualdi. Gesualdi è un discepolo di don Milani. Gesualdi non fa mica questo come lavoro, è un uomo come tutti voi: lavora, fa l'infermiere in ospedale a Pisa. Ha fatto questo lavoro nel suo tempo libero. Qua dentro trovate tutto: prodotti per l'igiene personale, pane, cracker, snack, orzo, camomilla, marmellata, mele, salami, latticini... Cosa è che vi fa? Per ognuna di queste cose vi dà: la compagnia che la produce (i vari marchi quando andate al supermercato), come paga gli operai, se accetta i sindacati, ... Questo vi porta esattamente a che cosa? Al consumo critico. Cioè a consumare, ma a consumare criticamente, a comperare criticamente. Voi potete andare al supermercato e trovarvi un giocattolino: "Ohi, ma guarda che bello, costa così poco...". Poi scoprite qua dentro che è fatto da

una compagnia che utilizza bambini di 10 anni in Thailandia, ve li fa lavorare 15 ore al giorno, ve li sottopaga. E' chiaro che costa poco. Lo comperate, fate parte della linea di sfruttamento...

Questo deve portare a boicottaggi, a campagne contro certe compagnie. Provate a pensare se a Fidenza, per esempio, le parrocchie si aggregassero e dicessero: "Lanciamo una campagna sul tal prodotto, perché...". Ma pensate alla forza! Avete una forza incredibile... Una volta, sembra proprio il medioevo ormai, si diceva: "Lavoratori, unitevi!". Mamma, che roba, sembra il medioevo... Oggi bisogna dire: "Consumatori, unitevi!". Avete una potenza enorme tra le mani, ma enorme. Il gigante imperiale ha i piedi d'argilla; questa è una delle maniere per batterlo. E le compagnie hanno una paura boia. La Nestlé - c'è una piccola campagna che mandano avanti in Italia, ma fatta da 4 gatti - ha convocato tutti i capi prima di Natale. Hanno davvero paura!

Uscirà a giorni, presso l'EMI, il testo degli scienziati di Wuppertal, che hanno fatto questo rapporto sotto l'egida della -Misereor-, un'organizzazione cattolica tedesca. Gli scienziati di Wuppertal chiedono al popolo tedesco che abbia il coraggio, nei prossimi 50 anni (i fatidici 50 anni...), di tagliare il proprio consumo di energia, di prodotti, del 90%... Provate a pensare: 90%! Sono scienziati a dirlo! Per esempio, i "Beati i Costruttori di Pace" hanno lanciato il progetto -Bilanci di Giustizia- per le famiglie. Fatelo girare. Una maniera per vedere davvero come famiglia che cosa consumate, dove è che spendete, cosa potete tagliare. E' molto importante.

Tocca ad ognuno di voi

Tocca ad ognuno di voi muovervi. Tocca alle parrocchie. Ma è concepibile, per esempio, che le parrocchie continuino ad andare avanti con queste feste pagane che sono le Prime Comunioni, le Cresime, ...? Non parliamo poi dei matrimoni: è paganesimo puro! Un giorno ero a Pisa in una chiesa e, quando ho finito di parlare, un uomo è venuto e mi ha detto: "Alex, una ragazza che conosco personalmente, l'altro giorno, s'è comperata un vestito da sposa di 18 milioni". La chiesa che fa questo tipo di matrimonio fa peccato! Ma andate a sposarvi in Comune, perché andate in chiesa a prendere in giro quel povero Cristo? E' tutta una presa in giro questa roba. Provate a pensare se le parrocchie di Fidenza avessero il coraggio di dire: "Basta!". Pensate che botta sarebbe!... Dobbiamo tutti iniziare a parlare. Pensate ai vostri Natali. Io mi son visto questo Natale... Che roba! Ma è concepibile? I miliardi che avete speso per le luminarie... "Auguri!", "Buon Natale!"... Ma non trovo neanche un cane per strada a dirmi: "Buon Natale!". Ma diteglielo "Buon Natale!" a qualcuno, non scrivetelo spendendo miliardi! Usciamo da certe logiche!

A questo livello mi permetto di appellarmi al Consiglio Comunale di Fidenza, perché costituisca la -Casa per la Pace-, un vero Centro per tutte queste iniziative, non una stanzetta come ha il CEDOC. Tantissimi Comuni si sono organizzati. Ma tocca a voi cittadini darvi da fare, muovetevi!

Sul militare dovrei farvi lunghissimi discorsi, perché avrei dovuto parlarvi della violenza. Non riesco ad entrarci. Il discorso della nonviolenza per la Chiesa, mi porterebbe lontanissimo. Solo un appello: l'importanza dell'obiezione di coscienza, soprattutto per le ragazze. Ma è possibile che l'Anno di Volontariato delle ragazze non sia ancora decollato? Dobbiamo arrivare a sentire che tutti i ragazzi e le ragazze devono avvertire lo spendere un anno della propria vita per la comunità come un obbligo? Ma questa è educazione civica!

Nella Val di Cembra, in Trentino, tutti i sindaci della valle (sono 20 o 30) mandano a tutti i giovani dai 16 ai 18 anni una cartolina in cui si dice: "Carissimo ragazzo, è arrivato il tuo tempo per la Leva militare. Sappi che se vuoi hai un'alternativa alla Leva: vieni il tal giorno, ti presenti in una tal sala e ti sarà spiegato". Questo per i ragazzi e per le ragazze. E' educazione civica, il Sindaco non decide per nessuno. Tocca ai Consigli Comunali promuovere questo po' po' di roba. Avete delle possibilità enormi a questo riguardo. Dobbiamo far nascere qualcosa di radicalmente nuovo. Una coscienza nuova. Soprattutto le Chiese, che ritornino al principio fondante della nonviolenza, il cuore del Vangelo! E le Chiese non ne vogliono ancora sapere...

I mass-media, il terzo polo, non è uno scherzo. Per questa ragione vi chiedo: fate girare letteratura alternativa. Ce n'è, ce n'è tanta, anche in Italia. Ciclostilate, ma poi intervenite, parlate alle radio, scrivete ai giornali, rendetevi soggetti. E state attenti a quella televisione...

Voi votate con quel telecomando. Quando la RAI o Berlusconi vi chiedono 10 milioni di televisori aperti su un programma, è il momento di spegnerla. In questi giorni di Quaresima, in preparazione alla Pasqua, se potete anche questa sera, andate a casa, impacchettate il televisore e mettetelo in cantina fino a Pasqua. Forse riuscirete, marito e moglie, a parlarvi; forse i genitori riusciranno a parlare ai figli. Non c'è altra via, dobbiamo fare anche pulizia mentale!

Permettetemi una parola sull'aspetto politico. Vi ho detto, e ho usato parole molto gravi, "...è l'economia che decide tutto". Viviamo un momento estremamente grave in chiave politica: non defilatevi! E non sono qui a dirvi per chi votare, per carità... Tocca a voi! Ma non defilatevi, trovate vie per esprimervi politicamente. Avete un testo bellissimo - fatelo girare - -C'è un tempo per tacere e un tempo per parlare-, dove il Cardinal Martini lancia un monito molto duro. Non sto qui adesso a leggervi tutto, ma contiene una frase molto dura: "Non è in gioco la libertà della Chiesa, in Italia è in gioco la libertà dell'uomo. Non è in gioco il futuro della Chiesa, è in gioco il futuro della democrazia. E' un momento grave per tutti noi, un momento non per tacere ma per parlare".

Girando per l'Italia, in questi giorni, ho trovato alla base due realtà bellissime. Tanta gente sana (voi stasera siete espressione di questo popolo sano che tenta minimamente di ragionare). Ce n'è tanta; è minoranza, ma minoranza consistente. E tanti gruppi: gruppi, gruppuscoli, associazioni, di tutti i tipi e di tutte le razze. Nessun paese in Europa ha una tale ricchezza. Eppure tutto questo rimane sommerso. Fatelo emergere! Altrimenti qualchedun altro farà opinione al vostro posto. Ecco perché tentiamo di vedere (e, dopo l'assemblea, ne parlerei con i rappresentanti di gruppi, anche venuti da fuori) se si riesce ad arrivare ad un referente unico in chiave regionale, proprio per tentare di far uscire, di far emergere questo sommerso. E' troppo importante questo discorso.

Il gigante ha i piedi d'argilla

Permettetemi di concludere con alcune brevissime riflessioni, fondamentali per tutto il discorso, per questo -Il gigante ha i piedi d'argilla-. Non potete illudervi di resistere da soli. Questo Sistema, se tentate di resistere da soli, vi travolge tutti! Ci corrode dentro, corrode la società, i tessuti sociali, le comunità, sfalda tutto. Se volete fare resistenza, se siete non credenti costituitevi in piccoli gruppi di riflessione; se siete credenti (e questo le parrocchie dovranno lentamente impararlo) costituite Piccole Comunità di base. Comunità, non gruppi, dove c'è un rapporto interpersonale vero. Perché in questa società ormai non esiste più nulla, e le nostre famiglie stanno saltando per quello. Comunità dove vi sono rapporti veri di amicizia, di fraternità, di calore umano. Comunità dove il

primato va alla Parola; ma la Parola deve portare inesorabilmente all'analisi sociale della realtà, se no non è Parola (la Parola è anche idolatrica).

Tutto questo deve portarvi all'impegno. Ma se l'impegno deve portarvi a correre da una manifestazione all'altra, a fare di tutto, diventate matti! Già diventiamo matti in questo Sistema per sopravvivere, se dovessimo diventari matti a fare resistenza... E' il Sistema che vince alla fine! Ogni Piccola Comunità cristiana si specializzi in un aspetto, si impegni in un'unica cosa. Fate quello ma fatelo bene. **E poi concatenatevi! Guardate l'esperienza del Nordamerica, il cuore del Golia imperiale, dove così avviene la resistenza: si uniscono, attraverso Internet o computer o quel che volete voi, e sanno quello che uno fa, si passano documenti...**

I credenti hanno gioito che sia caduto il marxismo all'Est. Abbiamo detto: "Finalmente sono cadute le dittature! Sapevamo, avevamo ragione noi". Il marxismo diceva e dice che l'uomo è fatto dalle strutture, dalla società. Ha sempre detto: "Cambiate le strutture e l'uomo cambia". Ci hanno provato all'Est: non è vero, non è avvenuto. I cristiani hanno sempre detto: "Cambia l'uomo e la società necessariamente cambia". Beh, non è vero. Non è vero! E ci siamo dimenticati persino di domandare perdono per questi 40 anni. I credenti sono grandemente responsabili per quello che è avvenuto in questo paese in questi 40 anni. Dobbiamo ancora chiedere perdono, il che è importante. Cito di nuovo un cattolico, se no mi dicono subito che io sono chissà chi: l'arcivescovo Hurley, di Durban, Sudafrica, uno dei grandi resistenti all'apartheid. Afferma che "nel corso di 20 secoli, l'esperienza cristiana ha cambiato uomini da così in così (Saulo in un Paolo, Francesco figlio di Bernardone, che si sognava di essere grande commerciante di Assisi, in un Francesco radicalmente differente). Eppure, anche in 20 secoli, non c'è mai stata nessuna società che sia stata trasformata dalla logica evangelica". Nessuna!

Ambedue hanno fallito: il marxismo ha fallito; l'esperienza cristiana ha fallito in questo senso. Due intuizioni, due grandissime intuizioni. Ritengo che l'intuizione cristiana è fondamentale ed è fondante: i volti! Ogni uomo è un volto. Ricordo il colloquio con Curcio, nel '91. Era allora in galera e ha chiesto di vedermi. Mi ha detto: "Alex, sai lo sbaglio che abbiamo fatto noi brigatisti? Prendere seriamente Machiavelli, il fine che giustifica i mezzi. Oggi la mia conversione sta in questo: credo che ogni uomo è fine a se stesso; io non posso usare una persona per qualche altra cosa, per quanto nobile possa essere". Allora è vero quello che dice l'esperienza cristiana: la conversione può venire solo da una persona; quindi la conversione è un appello personale. Ma una persona è parte di una struttura, necessariamente. E se io dico che mi converto, ma non mi rendo conto che devo convertire la struttura che sta attorno a me, la struttura e la società che stanno attorno a me mi riporteranno ad essere quel pagano che ero prima. Dobbiamo iniziare a coniugare questo benedetto personale con lo strutturale e con il sociale! Se non lo facciamo tradiamo tutto. E' fondamentale. Troppo della nostra esperienza, anche di Chiesa, è intimistica, è schizofrenia religiosa. L'esperienza cristiana ha una dinamica sociale, economica, politica. E' il sogno di Dio, di un mondo alternativo a quello che abbiamo tra le mani.

Se questa sera ho dato l'impressione a qualsiasi persona qui presente di aver demonizzato qualsiasi realtà, chiedo perdono. Perché ritengo, ed è questa un'altra grande riflessione proveniente dalle Comunità nordamericane, che l'impero del denaro, l'economia, lo Stato, la televisione, non sono mica demoniaci in sé. Sono demoniaci perché noi li abbiamo resi demoniaci. Abbiamo bisogno dell'economia, abbiamo bisogno dei soldi, abbiamo bisogno di tante cose. Le potenze (l'economia, il denaro, ...) sono buone, ma sono decadute. Ma sono redimibili! Tocca a voi, ecco la sfida come credenti, ma anche come non credenti, che abbiamo tra le mani. Ecco l'appello che faccio a voi: di darvi da fare per trasformare queste potenze, perché sono redimibili.

E mi appello, in particolare, alle donne: donne, non vendetevi a questo Sistema! E' un Sistema maschilista, legato al militarismo, legato all'economicismo più bieco che ammazza ed uccide. Voi donne avete dentro di voi tre valori che sono: l'amore per la vita, voi generate vita; la nonviolenza; la tenerezza. Voi che siete la maggioranza del genere umano, fateli entrare, che diventino il principio portante di quell'uomo nuovo che Balducci diceva deve nascere se vogliamo che si salvi l'umanità, se no davvero andremo giù tutti per la piena. Voi donne avete un'importanza fondamentale per far nascere questo -uomo planetario-, geneticamente nuovo. Mi appello a voi perché so che voi, proprio perché generate vita, sarete capaci anche di generare un Sistema nuovo, un uomo nuovo. E' fondamentale il vostro ruolo.

Sto girando per l'Italia, come un cretino se volete. Tanti mi dicono: "Ma cosa fai?". L'altro giorno ero giù in Puglia. Nevicava, son -sbucato- così in una scuola e i ragazzi mi hanno detto: "Ma chi te lo fa fare di andare in giro come un cretino, così, per l'Italia? Ma a che pro?". Sto spendendo le mie vacanze - son queste le mie vacanze! - girando, parlando, perché i poveri mi danno la fiducia e la speranza che davvero la vita vince e deve vincere. Se sono qui è perché sono stati loro che mi hanno contagiato con una carica incredibile di speranza, che viene proprio dalla dimensione di quel Papi che è il Papi dei poveri, degli ultimi, di chi non conta. La -lettera agli amici- conclude proprio con questa frase molto bella: "E' un sogno.... Ma noi continuiamo a sognare nella profonda convinzione che Dio è fedele, che Dio è il Dio della gente del Mukuru (la discarica), delle ragazze dell'Udada, dei giovani deviati del Kindugu, dei ragazzi di strada, dei malati di AIDS, ...

E' il loro Dio! E' il Dio della vittima del Golgota: cane immondo buttato fuori le mura di Gerusalemme. E' questo il Dio che ogni domenica celebriamo nella solenne liturgia. La liturgia domenicale costituisce un punto fondamentale nel nostro esodo verso la libertà. Cantiamo le meraviglie che Dio compie a Korogocho. (...) Per questo balliamo, cantiamo... il Dio della Vita, il Dio che fa germinare il nuovo. Lentamente sta anche nascendo una nuova liturgia: la lode di un popolo oppresso in marcia verso la liberazione... E la gioia esplose, è festa di liberazione! La liturgia, infatti, non è solo memoria, ma è costitutiva della realtà, pone e crea quel mondo che sogniamo in contrapposizione al mondo reale imperiale che crea Korogocho e tutte le Korogocho di questo mondo. E' il sogno di Mosè, dei Profeti, di Gesù... Il grande sogno ritorna con forza... E' questo il sogno che ci lega a migliaia di amici attraverso il mondo, a migliaia di -comunità di resistenza- (e ai vostri volti di questa sera)".

Dice Brueggemann, un biblista che lavora con queste comunità nordamericane: "E' vocazione del profeta tenere vivo il ministero del Sogno, continuare a proporre futuri alternativi al modello che l'impero vuole imporci come l'unico possibile".

Il Golia imperiale, io ne sono profondamente convinto, ha i piedi d'argilla. Per farlo crollare abbiamo bisogno di tornare al punto dal quale siamo partiti: ai volti delle vittime, alla capacità di ritornare ad indignarci! Mi permetto di concludere attraverso l'esperienza di uno dei grandi resistenti contro Hitler, con un testo che a me ha fatto molta molta impressione. E' l'esperienza di Kaj Munk, un pastore protestante che ha resistito contro Hitler ed ha aiutato i danesi alla resistenza. E' stato preso ed ucciso come un cane nel 1944. Notate quello che dice: "Qual è il compito del predicatore oggi? Dovrei rispondere Fede, Speranza, Carità. Sembra una bella risposta, ma vorrei dire piuttosto: Coraggio. Ma no, neppure questo è abbastanza provocatorio per costituire l'intera verità. Il nostro compito oggi è la Temerarietà, perché ciò di cui noi come Chiesa manchiamo non è certamente né di psicologia né di letteratura. Quello che a noi manca è una santa Collera, una santa Collera! La temerarietà che scaturisce dalla conoscenza di Dio e dell'umanità, la capacità di indignarsi quando la giustizia giace prostrata sulle strade e quando la menzogna furoreggia sulla faccia della Terra, una santa collera contro tutto ciò che nel mondo è ingiusto. La collera contro il saccheggio della Terra del Signore e la distruzione del mondo di Dio, la collera perché i bambini

devono morire di fame mentre le tavole dei ricchi si piegano sotto il peso delle vivande, la collera per l'indulgenza di tanti verso la Chiesa, che non si avvede di poter vivere solo grazie alla verità e ignora che la nostra paura sarà la morte di tutti noi. Quello che ci è necessario è di perseguire senza sosta quella temerarietà che saprà lanciare la sua sfida e di cercare di cambiare la storia umana finché essa giunga a conformarsi alle norme del Regno.

E ricordatevi - dice Kaj Munk, sentite com'è bello - i simboli della Chiesa cristiana sono sempre stati il leone, l'agnello, la colomba e il pesce, ma mai il camaleonte! E ricordate anche questo: la Chiesa è il popolo che Dio si è scelto, ma coloro che sono scelti saranno riconosciuti in base alle loro scelte".

Grazie a tutti voi!